

Scoutismo: Route Nazionale Comunità Capi AGESCI 22-25 agosto

La nostra forma di felicità

“Il vero modo di essere felici è quello di procurare la felicità agli altri”



Dal sito rn24.agesci.it



Foto fornita da Teresa Lamba

Pantaloncini corti, camicia azzurra, fazzolettone al collo, zaino sulle spalle, una tenda pronta a fare da casa ma soprattutto menti e cuori aperti ad una nuova avventura!

All'alba del 22 agosto 2024 i capi dei 5 gruppi scout Agesci di Trieste (Trieste 2°, Trieste 6°, Trieste 7°, Trieste 8° e Muggia 1°) sono partiti con il treno in direzione Verona per la Route Nazionale.

La route si è svolta in quattro giornate e i lavori si sono svolti interamente a cielo aperto, in diversi luoghi del centro città e nell'immenso parco di Villa Bernini Buri (250.000 metri quadrati). A fare da casa per la notte invece una scacchiera di tende, suddivise in quattro settori e un grande palco arena per gli eventi serali. Erano presenti i capi di tutte le regioni d'Italia: circa 1.600 Comunità capi su 1.900 presenti nell'intero paese, 18.249 capi partecipanti di cui 458 nello staff organizzativo "Tangram Team".

La sostenibilità ha avuto un ruolo centrale, in particolare attraverso il "Villaggio della sostenibilità": un luogo fatto di numerosi incontri, tra cui uno tenuto da Carla Collicelli (Senior expert dell'ASviS) su "One Health e benessere sostenibile"; laboratori ricchi di giochi costruiti con materiali di riciclo e attività sostenibili; il percorso nel bosco "Sentieri di futuro", dedicato ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, associati

alle scelte del Patto associativo Agesci; un laboratorio per la costruzione di una matrice per la valutazione di impatto delle attività educative, costruita con il coinvolgimento dal basso dei capi affiancati dalla guida di Lidia Di Vece, presidente del movimento dell'Economia del bene comune Italia, e Marta Avesani, vicepresidente del movimento. Una sostenibilità, però, non solo nei contenuti: alla Route si è prestata grande attenzione anche alla sostenibilità della logistica: oltre l'85% dei rifiuti è stato differenziato e 15mila persone hanno raggiunto Verona viaggiando in treno, i partecipanti all'evento hanno percorso complessivamente 1.260.000 km a piedi nei quattro giorni di attività, per gli spostamenti tra Villa Buri, l'area campo e la città di Verona.

Come ogni buona Route che si rispetti le difficoltà e gli imprevisti da gestire non sono mancati: il grande caldo, i numerosi tragitti a piedi da percorrere, le poche ore di sonno accumulate ma questo non ha fermato il grandissimo entusiasmo dei capi di vivere un'esperienza così unica e preziosa. Gli incontri di questo tipo sono stati solo due nella storia dell'Agesci, il primo nel 1979 e l'ultimo nel 1997.

Questa volta l'appuntamento era molto atteso anche perché quest'anno si festeggiano i 50 anni dalla nascita dell'associazione (1974 - 2024).

Immersi nel clima di festa i capi scout si sono chiesti quale forma abbia avuto

la felicità in questi 50 anni di vita dell'AGESCI in cui il mondo è cambiato molteplici volte e soprattutto quali saranno gli ingredienti fondamentali, per educare oggi e domani, ad una vita piena.

La felicità per ciascun capo ha una forma diversa, ma al centro del servizio ci sono i bambini e i ragazzi...per loro e assieme a loro l'invito è quello di lasciare il mondo migliore di come l'abbiamo trovato, consapevoli che la vera felicità risiede nel rendere felici gli altri".

Ecco alcune impressioni raccolte fra i capi Agesci di Trieste che durante questa route hanno saputo essere un tangram ovvero una comunità che sa essere prossima e costruire insieme con l'obiettivo di un bene comune.

Un cerchio come il modo di incontrarci e stare bene: tutto è stato meravigliosamente contagioso e le nostre comunità capi hanno camminato

su strade di felicità: felici di accogliere, felici di vivere una vita giusta, felici di prendersi cura e custodire, felici di generare speranza, felici di fare esperienza di Dio, felici di essere appassionati, felici di lavorare per la pace, felici di essere profeti di un mondo nuovo.

Attraverso tavole rotonde, incontri e confronti le abbiamo esplorate, ci siamo arricchiti.

Abbiamo scoperto altre vie possibili, ci siamo riscoperti felici in modo nuovo. Come scout ci siamo ritrovati in un terreno comune, un terreno fertile: a Villa Buri c'erano le "Botteghe di futuro", dove abbiamo potuto interrogarci sui valori irrinunciabili per ogni comunità capi per la ricerca della felicità e su come attuarli nella nostra proposta educativa con i ragazzi, abbiamo ragionato sui motivi per cui facciamo servizio con passione e sulla responsabilità che abbiamo anche delle passioni degli altri. C'è stata poi una

